



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE

COMUNICATO STAMPA

All'assemblea degli azionisti arrivano le richieste del Comitato Mondiale

Sicurezza e dumping sociale Il sindacato “chiama” Tenaris

FIM CISL: “Il rispetto dei diritti dei lavoratori in molte zone è ancora un miraggio”

Una richiesta di attenzione e un segnale di dialogo. È quello che arriva all'assemblea degli azionisti di Tenaris, in corso in Lussemburgo, da parte del Comitato sindacale mondiale del gruppo industriale. I temi della discussione che le organizzazioni sindacali vorrebbero avere con la dirigenza sono quelli del dumping e della sicurezza.

“È utile far presente – sottolinea Emanuele Fantini, della FIM CISL di Bergamo - che come deciso a Cartagena nel settembre dello scorso anno, è necessario stabilire un dialogo a livello globale, nel quale vorremmo prendere in considerazione il dumping dei produttori euro-asiatici (dalla Russia alla Cina) nel campo del commercio dei tubi, se messo in relazione al dumping sociale tra lavoratori del gruppo in zone diverse del pianeta.

Importante anche, e abbiamo fatto azioni di volantaggio in tutte le fabbriche del gruppo lo scorso 29 aprile, il tema della sicurezza, sul quale riteniamo necessaria una strategia comune e una commissione paritetica mondiale, per questo diventa fondamentale che l'azienda riconosca definitivamente il Comitato Mondiale Sindacale”.

“Sarà determinante – aggiunge Gianni Alioti, Responsabile dell'Ufficio Internazionale della FIM-CISL - proseguire la nostra azione per il rispetto dei diritti fondamentali del lavoro, dalla libertà sindacale al diritto alla contrattazione collettiva. Purtroppo il management del gruppo non pratica dappertutto relazioni industriali improntate - come in Italia e Argentina - al rispetto reciproco e al dialogo sociale. Barriere all'ingresso dei sindacati sono attuate in alcuni stabilimenti in Canada e in Usa. In Messico sono utilizzati i "contratti di protezione", che impediscono una piena libertà sindacale. E in Colombia, dopo una fase di apertura al dialogo, i dirigenti locali stanno adottando di nuovo metodi anti-sindacali - come denunciato in una lettera inviata al presidente di Tenaris dal Sindacato Globale dell'Industria - proprio quando riappaiono inquietanti minacce da parte dei para-militari contro i dirigenti di Sintratucar. Per queste ragioni nel prossimo giugno – conclude Alioti - partirà una campagna di sensibilizzazione tra i lavoratori in vista del prossimo incontro, che si terrà entro fine d'anno in Argentina, dove si trova la sede “madre” del gruppo Tenaris”.